



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 11

Resoconti

Edizione non definitiva

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 28 giugno 2006

I N D I C E**Commissioni permanenti**

5 ^a - Bilancio	Pag.	7
6 ^a - Finanze e tesoro	»	8
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni	»	9
9 ^a - Agricoltura e produzione agroalimentare	»	10
11 ^a - Lavoro	»	11

Giunte

Elezioni e immunità parlamentari	Pag.	3
--	------	---

CONVOCAZIONI	Pag.	13
-------------------------------	------	----

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana-Indipendenti-Movimento per l'Autonomia: DC-Ind-MA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 28 giugno 2006

2^a Seduta

Presidenza del Presidente
NANIA

La seduta inizia alle ore 8,40.

SULLA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA

Il PRESIDENTE dà la parola al senatore Manzione che ha chiesto di intervenire.

Il senatore MANZIONE, rifacendosi al suo intervento svolto in apertura della seduta di Giunta del 6 giugno scorso, richiama ancora una volta l'attenzione sulle peculiarità che contraddistinguono la composizione della Giunta e sul nesso intercorrente tra tali peculiarità e la natura sostanzialmente giurisdizionale di alcune delle funzioni esercitate dalla medesima. In tale quadro generale il senatore Manzione, dopo aver ricordato che la Presidenza del Senato si è già avvalsa dei poteri ad essa spettanti ai sensi degli articoli 17 e 19 del Regolamento per sostituire alcuni componenti della Giunta, fa presente che, con riferimento all'attuale composizione della Giunta, in un caso specifico si pone, a suo avviso, un problema di sostanziale incompatibilità rispetto ad una delle principali questioni che dovranno essere esaminate in sede di verifica dei poteri.

Chiede quindi che la Presidenza della Giunta si faccia carico di rappresentare le sue preoccupazioni al riguardo alla Presidenza del Senato.

Il presidente NANIA prende atto delle considerazioni svolte dal senatore Manzione e assicura che se ne farà quanto prima tramite presso la Presidenza del Senato.

*AFFARI ASSEGNATI**Costituzione in giudizio del Senato della Repubblica per resistere in un conflitto di attribuzione sollevato dal Tribunale di Potenza*

Il PRESIDENTE informa che in data 7 giugno 2006, il Presidente del Senato ha deferito alla Giunta la questione relativa alla costituzione in giudizio dinanzi alla Corte costituzionale, per resistere in un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dal Giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Potenza con ricorso n. 39 depositato il 4 novembre 2005, e dichiarato ammissibile dalla Corte costituzionale con ordinanza del 23 marzo 2006, n. 131, depositata in cancelleria il successivo 28 marzo 2006. L'ordinanza è stata notificata al Senato il 20 aprile 2006, per cui, in pendenza del termine perentorio di venti giorni stabilito dall'articolo 26 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale e nell'impossibilità di deferire la questione alla Giunta, non ancora costituita, la Presidenza del Senato ha ritenuto di procedere comunque alla costituzione in giudizio, riservandosi di sottoporre successivamente la questione medesima alla Giunta, affinché questa riferisca all'Assemblea.

Il ricorso è stato presentato nei confronti del Senato della Repubblica a seguito della deliberazione del 28 maggio 2003, con riferimento alla dichiarazione di insindacabilità delle opinioni espresse dal senatore Loreto nelle denunce presentate rispettivamente in data 6 aprile 2000, 31 maggio 2000 e 2 giugno 2000 alla Procura della Repubblica di Taranto nei confronti del dottor Matteo Di Giorgio.

In particolare, con ricorso depositato il 4 novembre 2005, il Giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Potenza ha promosso conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato nei confronti del Senato della Repubblica, in relazione alla citata delibera adottata nella seduta del 28 maggio 2003, che ha dichiarato che i fatti per i quali l'allora senatore Rocco Loreto è sottoposto a procedimento penale, relativamente al delitto di calunnia, concernono opinioni da lui espresse nell'esercizio delle funzioni parlamentari e sono, quindi, insindacabili ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione. Il Giudice per l'udienza preliminare di Potenza procede, per il reato di calunnia, in relazione al contenuto delle sopra menzionate denunce presentate dal senatore Rocco Loreto alla Procura della Repubblica di Taranto, in data 6 aprile 2000, 31 maggio 2000 e 2 giugno 2000, con le quali il predetto aveva incolpato Matteo Di Giorgio, sostituto procuratore presso la medesima Procura, di fatti costituenti i reati di cui agli articoli 323 e 326 del codice penale.

Nelle denunce sopra indicate veniva accusato Matteo Di Giorgio di aver utilizzato le indagini di cui era titolare «per orientare il voto del 16 aprile»; di aver partecipato ad un incontro segreto nel quale «sarebbe stato concordato un piano per distruggere politicamente lo stesso Loreto»; di aver divulgato notizie coperte da segreto istruttorio, in quanto «anche nei supermercati veniva pubblicamente annunciato da signore amiche di

famiglia del dottor Di Giorgio che tra giovedì e venerdì sarebbe scoppiato un botto che avrebbe spazzato via dalla città lo scrivente»; di avere, infine, strumentalizzato le indagini con intento e finalità persecutorie nei confronti del denunciante.

Il giudice per l'udienza preliminare, preso atto della delibera di insindacabilità adottata dal Senato per i fatti sottoposti a giudizio, contesta che nel caso di specie sussista l'immunità riconosciuta dall'articolo 68, primo comma, della Costituzione, non essendo detta immunità invocabile in riferimento a dichiarazioni contenute in denunce presentate all'autorità giudiziaria che non sarebbero riconducibili all'attività parlamentare del dichiarante, sia sotto il profilo contenutistico, sia avuto riguardo alla qualità dell'autorità destinataria.

Quanto al primo aspetto, il ricorrente in particolare esclude che le dichiarazioni contenute nelle denunce sopra indicate possano costituire espressione di opinioni, o manifestazioni di voto, o altro atto tipico parlamentare, secondo l'ampia accezione contenuta nell'articolo 3, comma 1, della legge 20 giugno 2003, n. 140, il quale estende l'immunità alla «attività di ispezione, di divulgazione, di critica e di denuncia politica, connessa alla funzione di parlamentare, espletata anche fuori dal Parlamento». Con riguardo al secondo aspetto, il ricorrente evidenzia come, essendo l'autorità giudiziaria destinataria di notizie di reato, i fatti ad essa riferiti possano assumere soltanto significato di *notitia criminis*, rimanendo esclusa ogni altra valenza, compresa quella di espressione-divulgazione di attività parlamentare.

Pertanto, il giudice per l'udienza preliminare, assumendo che con la citata delibera si sarebbe determinata una illegittima interferenza nel procedimento penale in corso, ha sollevato conflitto di attribuzione nei confronti del Senato della Repubblica, chiedendo sia dichiarato che non spettava al Senato la valutazione espressa con la delibera citata. Il conflitto di attribuzione è stato dichiarato ammissibile dalla Corte costituzionale con l'ordinanza n. 131 del 23 marzo 2006.

Come già ricordato, con lettera del 7 giugno 2006 il Presidente del Senato ha deferito alla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari la questione relativa alla costituzione del Senato nel giudizio relativo al predetto conflitto di attribuzione affinché la Giunta riferisca all'Assemblea.

Al riguardo, nel merito, va ricordato che, con il Doc. IV-*quater* n. 12 della XIV legislatura, la Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari del Senato aveva proposto, a maggioranza, all'Assemblea di non riconoscere l'insindacabilità delle dichiarazioni contenute nelle già ricordate denunce al Procuratore della Repubblica di Taranto del 6 aprile 2000, del 31 maggio 2000 e del 2 giugno 2000, ritenendo insussistente un collegamento fra l'attività parlamentare dell'interessato e il contenuto delle predette denunce (in particolare dirimente appariva alla Giunta l'assenza di interrogazioni specifiche sui fatti oggetto del procedimento penale in questione; si veda Doc. IV-*quater*, n. 12, pag. 11). L'Assemblea del Senato non aveva invece condiviso la proposta della Giunta – si vedano al

riguardo gli interventi dei senatori Compagna, Peruzzotti e Crema nella seduta antimeridiana del 28 maggio 2003 dai quali emerge una diversa ricostruzione dei fatti nel senso che le denunce in questione sarebbero state collegate ad iniziative assunte dal senatore Loreto durante il mandato parlamentare al fine di evidenziare dubbi sulla gestione di alcune inchieste e su commistioni di interessi tra affari e giustizia – e aveva pertanto votato a favore del riconoscimento dell'insindacabilità nella seduta antimeridiana del 28 maggio 2003.

Il Presidente ricorda infine che, sulla base dei precedenti, le decisioni della Giunta sono state – salvo un unico caso nel 1996 – costantemente a favore della costituzione in giudizio.

Si apre quindi la discussione, nel corso della quale prendono la parola i senatori CASSON, MANZIONE, CALVI e PASTORE.

Il PRESIDENTE, accertata la presenza del numero legale, pone ai voti la proposta di esprimere parere favorevole alla costituzione in giudizio del Senato per resistere nel conflitto di attribuzione sollevato dal Tribunale di Potenza con il ricorso depositato in data 4 novembre 2005.

La Giunta approva all'unanimità la proposta messa ai voti dal Presidente.

SUI LAVORI DELLA GIUNTA

Il senatore MALAN chiede che la Giunta proceda all'elezione suppletiva di uno dei due vice presidenti, già prevista all'ordine del giorno della seduta odierna, in una prossima seduta.

Il presidente NANIA, non facendosi osservazioni in senso contrario, accoglie la richiesta del senatore Malan.

IN ORDINE ALLA CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Il PRESIDENTE avverte che per la prossima settimana si renderà comunque necessario procedere alla convocazione dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ai fini della programmazione dei lavori della Giunta.

Prende atto la Giunta.

La seduta termina alle ore 9,15.

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 28 giugno 2006

5^a Seduta

Presidenza del Presidente

MORANDO

La seduta inizia alle ore 14,30.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il presidente MORANDO, in attesa delle determinazioni dell'Assemblea, attualmente sospesa, relative alla preannunciata presentazione di un maxiemendamento da parte del Governo sull'Atto Senato n. 379, all'ordine del giorno della Commissione, propone di sospendere la seduta e di riprenderla al termine dei lavori dell'Assemblea medesima.

La Commissione prende atto.

La seduta, sospesa alle ore 14,35, riprende alle ore 20,30.

Il PRESIDENTE informa che in seguito all'apposizione della questione di fiducia da parte del Governo sul maxiemendamento 1.2000, interamente sostitutivo dell'Atto Senato n. 379, il Presidente del Senato ha trasmesso l'emendamento in questione alla Commissione bilancio, corredato dalla relazione tecnica, affinché, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione e nel rispetto delle prerogative costituzionali del Governo, il Presidente della Commissione riferisca circa i profili di copertura finanziaria dell'emendamento in questione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 20,35.

FINANZE E TESORO (6^a)

Mercoledì 28 giugno 2006

2^a Seduta

Presidenza del Presidente

BENVENUTO

La seduta inizia alle ore 16,10.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente BENVENUTO in relazione al protrarsi dei lavori dell'Assemblea, avverte che la seduta già convocata per oggi non avrà più luogo. In accordo con i rappresentanti dei Gruppi comunica che la Commissione tornerà a riunirsi domani, giovedì 29 giugno, alle ore 9, con il medesimo ordine del giorno che prevede lo svolgimento delle interrogazioni nn. 3-00001 e 3-00020 e l'esame della proposta di indagine conoscitiva sulle questioni attinenti all'attuazione della legge 28 dicembre 2005, n. 262, recante «Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari».

La seduta termina alle ore 16,15.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Mercoledì 28 giugno 2006

4^a Seduta

Presidenza del Presidente

DONATI

Interviene il viceministro delle infrastrutture Capodicasa.

La seduta inizia alle ore 15,45.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

In considerazione della mancanza del numero legale prescritto per l'esame in sede consultiva dell'atto del Governo n. 7, iscritto all'ordine del giorno dell'odierna seduta, ed apprezzate le circostanze, la presidente DONATI propone di aggiornare i lavori della Commissione a domani, giovedì 29 giugno 2006, alle ore 8,30.

Conviene la Commissione.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE E DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DI DOMANI

La PRESIDENTE avverte che la Commissione è convocata domani, giovedì 29 giugno 2006, alle ore 8,30, con il medesimo ordine del giorno dell'odierna seduta e che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, è altresì convocato al termine della seduta plenaria di domani per definire la programmazione dei lavori.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 15,50.

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Mercoledì 28 giugno 2006

4^a Seduta

Presidenza del Presidente

CUSUMANO

Intervengono il ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali De Castro e i sottosegretari di Stato per le politiche agricole, alimentari e forestali Tampieri e Boco.

La seduta inizia alle ore 14,50.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente CUSUMANO, apprezzate le circostanze e tenuto conto che non è allo stato prevedibile l'orario di ripresa dei lavori dell'Assemblea, dopo aver ringraziato il ministro De Castro ed i rappresentanti del Governo intervenuti, rinvia lo svolgimento dell'odierna procedura informativa ad una prossima seduta, che si potrà tenere alle 9,30 di martedì prossimo.

La Commissione prende atto.

SCONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Il presidente CUSUMANO avverte che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, già convocato alle ore 14,15 non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 14,55.

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Mercoledì 28 giugno 2006

4^a Seduta

Presidenza del Presidente

TREU

Interviene il ministro del lavoro e della previdenza sociale Damiano.

La seduta inizia alle ore 15,15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente TREU ricorda che per la seduta odierna è stata prevista l'audizione del Ministro del lavoro e della previdenza sociale – che ringrazia per avere sollecitamente accolto l'invito della Commissione – sulle linee programmatiche del suo Dicastero. Avverte altresì che è stato attivato il circuito televisivo interno, ai sensi dell'articolo 33, comma 4 del Regolamento del Senato, secondo le consuete procedure.

Fa quindi presente che la seduta antimeridiana dell'Assemblea è tuttora sospesa, né è possibile conoscere, al momento, l'orario della ripresa dei lavori: da un punto di vista formale, vi sarebbe pertanto la possibilità di procedere allo svolgimento della procedura informativa in titolo, che dovrebbe però essere interrotta nel caso di una ripresa della seduta dell'Assemblea.

Il senatore SACCONI (*FI*), pur manifestando un vivo interesse per l'esposizione programmatica del ministro Damiano, ritiene che il clima di tensione in cui si è addivenuti questa mattina alla sospensione dei lavori dell'Assemblea sia tale da sconsigliare lo svolgimento di altre attività presso le Commissioni. Un più proficuo lavoro potrà svolgersi, a suo avviso, una volta che siano state ristabilite condizioni di maggiore serenità nel rapporto tra la Presidenza del Senato e i Gruppi politici dell'opposizione. Pertanto, prospetta l'opportunità di rinviare ad altra seduta la procedura informativa in titolo.

Il senatore VIESPOLI (AN), dopo aver sottolineato il suo interesse ad ascoltare l'intervento del Ministro sulle linee di indirizzo programmatico del Dicastero del lavoro, nell'associarsi alle considerazioni del senatore Sacconi, osserva che, a suo avviso, la pendenza della seduta antimeridiana dell'Assemblea, la quale, al momento, è solamente sospesa, solleva forti perplessità, anche sotto il profilo formale, sulla possibilità di procedere all'audizione prevista nella odierna seduta. Ne chiede pertanto il rinvio.

Il presidente TREU, pur facendo presente che non vi sono impedimenti di natura regolamentare allo svolgimento della seduta, attesa la possibilità per le Commissioni permanenti di riunirsi durante la sospensione dei lavori dell'Assemblea, ritiene tuttavia, tenuto conto della persistente incertezza circa l'andamento dei lavori dell'Assemblea, di potere accogliere la richiesta avanzata dai senatori Sacconi e Viespoli, e pertanto rinvia ad altra seduta lo svolgimento delle comunicazioni del Ministro del lavoro e della previdenza sociale.

La seduta termina alle ore 15,25.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

COMMISSIONI CONGIUNTE

3^a (Affari esteri, emigrazione)

del Senato della Repubblica

con le Commissioni

III (Affari esteri e comunitari)

XIV (Politiche dell'Unione europea)

della Camera dei deputati

Giovedì 29 giugno 2006, ore 15

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione, ai sensi dell'articolo 144-*quater*, comma 1, del Regolamento del Senato e dell'articolo 127-*ter*, comma 1, del Regolamento della Camera, di una delegazione della Commissione affari costituzionali del Parlamento europeo.

COMMISSIONI 7^a e 12^a RIUNITE

(7^a - Istruzione)
(12^a - Igiene e sanità)

Giovedì 29 giugno 2006, ore 14

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito del dibattito sulle comunicazioni del Ministro dell'università e della ricerca e del Ministro della salute, rese nella seduta del 15 giugno 2006, in ordine all'oggetto ed ai limiti dei programmi di ricerca di cui al VII Programma quadro dell'Unione europea.

DIFESA (4^a)

Giovedì 29 giugno 2006, ore 15

IN SEDE REFERENTE**I. Esame del documento:**

- MALABARBA ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui casi di morte e gravi malattie che hanno colpito il personale italiano impiegato nelle missioni militari all'estero, nei poligoni di tiro e nei siti in cui vengono stoccati munizionamenti, nonché le popolazioni civili nei teatri di conflitto e nelle zone adiacenti le basi militari sul territorio nazionale, con particolare attenzione agli effetti dell'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito e della dispersione nell'ambiente di nanoparticelle di minerali pesanti prodotte dalle esplosioni di materiale bellico (*Doc. XXII, n. 3*).

II. Esame del disegno di legge:

- RAMPONI. – Disposizioni per la concessione di una promozione a titolo onorifico agli ufficiali e ai sottufficiali delle Forze armate e della Guardia di finanza collocati in congedo assoluto (326).
-

FINANZE E TESORO (6^a)

Giovedì 29 giugno 2006, ore 9

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Proposta di indagine conoscitiva sulle questioni attinenti all'attuazione della legge 28 dicembre 2005, n. 262, recante «Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari».

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Giovedì 29 giugno 2006, ore 8,30

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva 2004/54/CE relativa ai requisiti di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea» (n. 7).
-

